

GEN. (B.) (Ris.) LUCIANO TOMBINI



Nato in provincia di Bergamo il 18 febbraio 1946, il Generale Luciano Tombini è una figura di spicco la cui carriera militare è stata caratterizzata da una dedizione incrollabile e da un profondo senso del dovere. Dopo aver conseguito il diploma di liceo classico, ha intrapreso il suo percorso nelle Forze Armate, un cammino che lo avrebbe visto servire il Paese per più di 35 anni con onore e dedizione. Sul piano personale, è sposato, padre di una figlia e nel luglio 2025 ha celebrato il traguardo delle nozze d'oro.

Una Carriera Dedicata al 3° Reggimento Guastatori

La carriera del Generale Tombini è indissolubilmente legata al glorioso 3° Reggimento Pionieri d'Arresto. Dopo aver frequentato il 23° corso all'Accademia di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino dove, come Sottotenente del Genio, giurò fedeltà di fronte alla Bandiera di Guerra del reggimento il 18 ottobre 1968, il suo destino fu segnato. Assegnato proprio a questo reparto, vi ha prestato servizio quasi ininterrottamente dal 1° marzo 1971 al maggio 1996, ottenendo via via incarichi di sempre più prestigiosi, con merito e competenza.

Ha iniziato come Tenente Comandante di plotone, per poi assumere il ruolo di Capitano Comandante di Compagnia. La sua leadership e le sue capacità organizzative lo hanno portato a ricoprire incarichi di crescente responsabilità: prima come Tenente Colonnello, gli fu affidato per due anni il comando del battaglione "Verbano", e successivamente, con il grado di Colonnello, ha guidato il 3° Reggimento per quattro anni. In questi anni ha avuto modo di conoscere e stimare comandanti che sono stati per lui maestri di vita, come Boari, Ottogalli, Pensa e Renzi. Sebbene la sua carriera sia stata radicata nel 3° Reggimento, ha svolto anche importanti incarichi esterni, tra cui un periodo presso il 5° Bolsena e, verso la fine della sua carriera, presso il Comando RMNE fino al suo collocamento in ausiliaria, avvenuto il 1° novembre 2001.

Riconoscimenti e Onorificenze

L'eccezionale operato del Generale Tombini è stato ampiamente riconosciuto attraverso numerosi elogi, onorificenze e decorazioni. È stato insignito del prestigioso titolo di **Cavaliere della Repubblica**.

Ha ricevuto un **Encomio dal Generale Antonio Astori**, Comandante del Genio del 5° Corpo d'Armata, per la sua "azione di comando particolarmente incisiva" nel coordinare il complesso trasferimento di sede del suo battaglione. Nella stessa occasione, è stata lodata la sua "magistrale managerialità" nel gestire le gravissime esigenze operative derivanti da eventi internazionali, in particolare durante la missione in Albania presso il centro logistico di Durazzo, venendo indicato come "esempio per l'eccezionale rendimento".

Un altro importante **Elogio** gli è stato tributato dal Colonnello Giovanni d'Onofrio, il quale ha sottolineato le sue "elevate doti morali e militari" e la sua "elevatissima e generosa professionalità" nella risoluzione di complessi problemi, ottenendo risultati di assoluto rilievo che hanno meritato l'apprezzamento delle più alte Autorità Civili e Militari.

Per il suo impegno nelle operazioni di soccorso alla popolazione del Friuli, gli è stato concesso il **diploma di Benemerita con medaglia**.

Le sue decorazioni includono:

- **Medaglia militare di Bronzo** e, successivamente, d'**Argento** al merito di lungo comando di reparto.
- **Medaglia "Mauriziana"** al merito di dieci lustri di servizio militare.
- **Croce d'oro con stelletta** per anzianità di servizio.

Impegno Continuo

Anche dopo aver lasciato il servizio attivo, il Generale Tombini ha continuato a servire la comunità militare con passione. Ha partecipato attivamente alla vita del Gruppo Nazionale Guastatori, prima come consigliere e, dal giugno 2005, assumendo la carica di vice presidente, dimostrando un attaccamento che va oltre la carriera professionale.